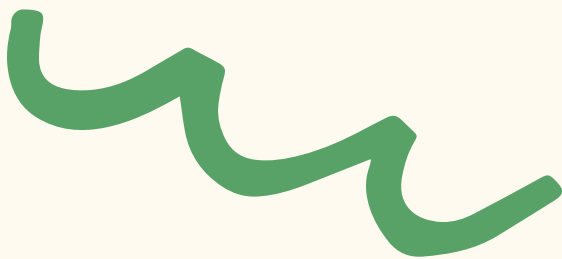


STORIE DI SUCCESSO



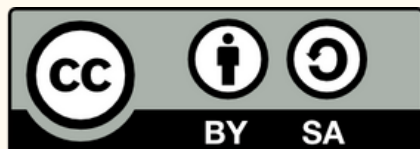


Co-funded by
the European Union

*"Learning to serve: innovative school practices
to foster education to common values
(2021-1-ES01-KA220-SCH-000032554)*

Finanziato dall'Unione europea.

Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License

STORIE DI SUCCESSO - SPAGNA



Mi chiamo **Ersilia Morilla Lepe** e sono di Malaga. Ho la fortuna di lavorare in una bottega di solidarietà gestita dalla **ONG "Piel de Mariposa" (Sindrome dei Bambini Farfalla)**. Sono responsabile del negozio e i miei compiti sono la gestione delle donazioni, l'organizzazione dei volontari e, naturalmente, la cura del negozio stesso.

Il personale con cui lavoro è eccezionale, con un enorme senso di umanità, che ci permette di sviluppare progetti di solidarietà.

Che cosati ha lasciato l'esperienza di Service Learning a livello personale, professionale e nella tua organizzazione?

Questa domanda è la chiave del mio impegno, del perché faccio quello che faccio.

A livello personale, mi è molto chiaro. Fin da quando ero molto giovane ho sempre sentito il bisogno di essere in grado di aiutare, ma la vita quotidiana e gli obblighi lavorativi e familiari mi impedivano di farlo.

In un momento chiave della mia vita, mi sono letteralmente imbattuta nella bottega di solidarietà e ho iniziato a fare volontariato. È stata una delle esperienze più belle della mia vita e il fatto che ora possa collaborare a un progetto di Service Learning con una scuola è il culmine, anche a livello professionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione per cui lavoro, è un grande contributo, perché ci dà visibilità, facendo conoscere quello che facciamo in più ambienti. Non c'è dubbio che i bambini, che sono il nostro futuro, siano le persone più adatte a portare al mondo le esigenze di un gruppo poco o per nulla conosciuto, come quello dei malati di Sindrome di bambini farfalla. Senza dubbio, la partecipazione a questo progetto è stata di grande importanza e non esiteremo a continuare a collaborare a eventi di questo tipo ogni volta che se ne presenterà l'occasione.



STORIE DI SUCCESSO - SPAGNA

Quali valori pensa che il progetto di Service Learning, a cui ha partecipato, abbia promosso nella comunità educante?

È facile rispondere a questa domanda, perché se c'è una cosa che i bambini ci insegnano ogni giorno è l'enorme capacità che hanno di fare propri i problemi degli altri. Questa è la prova della loro grande empatia, a cui si aggiunge senza dubbio la loro voglia di collaborare e il loro interesse a sapere cosa possono fare per migliorare la vita di chi non è fortunato come loro.

Di fronte a problemi di questa natura, dimostrano la loro umiltà e ci lasciano impressionati per il modo in cui affrontano le difficoltà degli altri, facendole, se possibile, un po' proprie.

Cosa consiglieresti a chi volesse iniziare un progetto di Service Learning?

A chiunque voglia avviare un progetto di Service Learning direi che l'unica cosa di cui ha bisogno è la FELICITÀ, in maiuscolo, perché il mondo in cui viviamo è pieno di persone con bisogni, persone con problemi, persone che sono meno fortunate di noi che possiamo rendere più felici con poco. Un progetto di Service Learning permette a chi lo sviluppa di sentirsi una persona migliore e a chi lo riceve di avere fiducia e speranza nell'umanità.

Infine, tutti noi possiamo avere un'influenza su questo tipo di progetti e i bambini sono i migliori candidati per rendere il mondo in cui viviamo un posto migliore.

STORIE DI SUCCESSO - CROAZIA



Dubravka Šumiga, genitore, Scuola primaria Fran Krsto Frankopan, Osijek, Croazia

Insieme ai miei figli, studenti di questa scuola, ogni anno partecipo a varie attività sportive, fiere e presentazioni, alla sistemazione della scuola e del suo giardino. Non si tratta di azioni di volontariato che si svolgono una volta sola, ma di attività continuative a cui partecipano il personale della scuola, noi genitori, gli studenti, ma anche alcune associazioni, se necessario, in modo da contribuire impegnandoci tutti insieme.

Io sono personalmente coinvolta nella sistemazione dell'orto scolastico, partecipo alla fiera della scuola insieme ad altri genitori dove abbiamo diversi ruoli - dalla raccolta e vendita delle tombole, alle azioni di supporto congiunto per i destinatari di alcune altre organizzazioni della nostra zona.

Che cosa ti ha lasciato l'esperienza di Service Learning a livello personale, professionale e nella tua organizzazione?

Tutte queste attività sono volutamente realizzate durante l'anno scolastico e hanno, per così dire, un proprio capo e una propria coda. Sono contenta che la nostra scuola svolga proprio queste attività, perché si ottiene un migliore collegamento tra le generazioni, i bambini rispettano di più i genitori quando vedono che anche loro sono coinvolti e che ci tengono, che non sono venuti solo per lavorare. Inoltre, i bambini comunicano meglio tra loro perché sono coinvolti, vengono interpellati, hanno compiti reali che sono apprezzati da qualcuno.

STORIE DI SUCCESSO - CROAZIA

Cosa consiglieresti a chi volesse iniziare un progetto di Service Learning?

Dovremmo parlare con i bambini il più possibile, non solo noi genitori, ma anche i docenti con gli studenti. È una gioia e un piacere vedere come ci aiutiamo a vicenda, si fa qualcosa di buono per qualcuno, e nessuno lo reputa difficile.



Come potete contribuire ulteriormente alla realizzazione del progetto?

Quando i nostri figli tornano a casa da scuola con qualche idea, noi genitori dovremmo impegnarci nel realizzarla, sostenerli, perché è importante essere parte di una comunità che ci dà molto di più in cambio.

STORIE DI SUCCESSO - ITALIA



Siamo **Pinuccia Di Martino** e **Giorgio Lonardi** e viviamo a Verona. Siamo attivisti ambientali, volontari del **Comitato Verona Sud**.

Lo scopo del comitato, nato nel 2015, è la mobilitazione per portare avanti alcune "battaglie" legate all'ambiente, con lo scopo di tutelare il territorio, fare proposte per conservare o costruire zone verdi, creare spazi per permettere aggregazione sociale, contrastare la crisi climatica con uno sguardo al futuro.

Ci siamo inseriti nel percorso scolastico e nelle classi, su invito di Legambiente, dopo la loro introduzione al tema. Con i ragazzi abbiamo svolto degli incontri tematici, concentrandoci poi sul nostro progetto di riqualifica della Contrada Polese. Inoltre, abbiamo portato gli studenti della scuola a visitare il parco ri-bonificato da noi e di cui ci stiamo prendendo cura.

Negli ultimi giorni di scuola si è tenuto un momento di celebrazione finale che ha visto coinvolti studenti e genitori, dandoci modo di spiegare anche a loro i nostri obiettivi di riqualifica.

Cosa ti ha lasciato l'esperienza di service learning a livello personale, professionale e nella tua comunità?

Grazie a questa esperienza abbiamo potuto constatare che esiste la mancanza di spazi verdi pubblici che permettano di creare reti relazionali e di aggregazione. Risulta essere un bisogno sentito, un problema tangibile che caratterizza i nostri quartieri e gli abitanti.

Siamo rimasti colpiti da quanto i ragazzi che abbiamo incontrato siano limitati nel sognare e nell'immaginare spazi naturali. Per loro un piccolo parco in provincia è il massimo a cui si può ambire, quando in realtà si potrebbero avere dei luoghi molto più belli e molto più verdi.

Ci portiamo a casa anche il commento di una mamma, che nell'immaginare di realizzare un progetto condiviso come comunità, proverebbe una sensazione di "pace d'animo". Ora siamo ancora più convinti che il nostro lavoro sia fondamentale per la comunità e per i legami tra persone. Ci sentiamo più forti di prima, vedere i docenti così appassionati e stimolati ci ha fatto capire che il nostro operato è utile e deve essere allargato a tutte le fasce d'età.



STORIE DI SUCCESSO - ITALIA

Cosa consigliereste a chi volesse iniziare un'esperienza di Service Learning?

A chi vuole intraprendere il nostro percorso vorremo dire innanzitutto di farlo, di pensare che gli sforzi servono per le nuove generazioni. Percorsi come quello in cui siamo stati coinvolti sono fondamentali per far crescere nei ragazzi il senso di un'appartenenza al pianeta, insegnandogli il rispetto per tutto il creato attraverso l'impegno nella propria comunità.

Inoltre, vorremmo consigliare di non avere paura di esporsi, dialogare e stare insieme. Per il nostro operato è fondamentale confrontarsi, condividendo le idee. Se si vogliono creare spazi comuni e liberi a tutti, dove creare comunità, bisogna avere uno spirito non inquinato dalle paure verso la diversità o verso le nuove generazioni. Le cose belle nascono quando si supera il senso di paura nei confronti degli altri.



Come potete contribuire ulteriormente alla realizzazione del progetto?

Comunicando meglio con la scuola, mettendo a disposizione le risorse dei quartieri, coinvolgendo giovani in nuove attività e estendendo l'invito a partecipare ai genitori; è fondamentale infatti educare anche le famiglie a questi temi.

Si potrebbe creare una comunità educante, che abbia obiettivi comuni. Sarebbe bello far vedere ai genitori che la scuola va molto oltre ai voti e/o alle note scolastiche.

